Guido Tommasi Editore

LATINO *per* BIRDWATCHER

Oltre 3.000 nomi di uccelli spiegati e raccontati

ROGER LEDERER & CAROL BURR

Indice

Prefazione	8
Guida alla lettura	9
Una breve storia dei binomi	10
Latino per birdwatcher	12
Introduzione all'elenco alfabetico	15

Horizorhinus dohrni,
pigliamosche di Dohrn (pag. 107)

Buteo solitarius,
poiana delle Hawaii (pag.163)

Jynx ruficollis,
torcicollo africano (pag. 117)

ELENCO ALFABETICO DEI NOMI LATINI

A	*da aalge ad Aythya*	16
B	*da bacchus a Buthraupis*	29
C	*da cabanisi a Cyrtonyx*	39
D	*da dactylatra a Dumetia*	56
E	*da eatoni a exustus*	63
F	*da fabalis a fuscus*	71
G	*da gabela a Gyps*	83
H	*da haastii a hypoxantha*	96
I	*da ianthinogaster a Ixos*	109
J	*da Jabiru a Jynx*	116
K	*da kaempferi a Kupeornis*	118
L	*da labradorius a Lyrurus*	122
M	*da macgillivrayi a Myzornis*	134
N	*da naevius a Nystalus*	148
O	*da oatesi a Oxyura*	156
P	*da Pachycare a Pyrrhura*	164
Q	*da quadragintus a quoyi*	177
R	*da rabori a Rynchops*	180
S	*da sabini a Syrmaticus*	187
T	*da tabuensis a Tyto*	200
U	*da ultima a ustulatus*	207
V	*da validirostris a Vultur*	210
W	*da wagleri a woodfordi*	213
X	*da Xanthocephalus a Xiphorhynchus*	214
Y	*da yarrellii a yunnanensis*	215
Z	*da zambesiae a Zosterops*	218

PROFILI DEI GENERI

Amazona 23
Anas 24
Apteryx 27
Cinnyris 51
Columba 52
Corvus 54
Erithacus 67
Falco 72
Gavia 85
Halcyon 97
Haliaeetus 98
Lanius 123
Melanerpes 139
Meleagris 140
Otus 161
Passer 166
Phoenicopterus 170
Turdus 206
Vanellus 211
Zosterops 219

Calypte anna,
colibrì di Anna (pag. 25)

John Gould
1804–1881 (pag. 20)

ORNITOLOGI FAMOSI

John Gould 20
David Lambert Lack 46
Christian Jouanin 76
Phoebe Snetsinger 94
Phillip Clancey 104
James Bond 114
Louis Agassiz Fuertes 132
Konrad Lorenz 154
Alexander F. Skutch 178
Margaret Morse Nice 198
Alexander Wilson 216

APPROFONDIMENTI

L'adattamento negli uccelli 34
I becchi degli uccelli 58
I colori degli uccelli 88
Le penne degli uccelli 120
I canti e i richiami degli uccelli 146
I nomi comuni degli uccelli 162
Le migrazioni degli uccelli 190
L'alimentazione degli uccelli 208

Glossario 220
Bibliografia 222
Crediti e ringraziamenti 223

Prefazione

Per la maggioranza dei birdwatcher una buona guida di campo, come per esempio *The Birds of Western North America*, *The Birds of Europe*, *The Birds of Australia* o altri, è sufficiente per identificare gli uccelli sul campo. Tutte queste guide presentano un formato simile: accanto all'illustrazione di ogni specie c'è il suo nome comune ben evidenziato (per esempio, Allodola del deserto), mentre il nome scientifico (*Ammomanes deserti*) è indicato in corsivo con carattere più piccolo. Siccome i birdwatcher non sono in genere interessati alle relazioni tassonomiche o evolutive degli uccelli, i nomi scientifici sembrano essere di poca utilità.

Mentre gran parte delle anatre tuffatrici appartiene al genere *Aythya* e gran parte di quelle di superficie è del genere *Anas*, gli appassionati le indicano più sbrigativamente come "tuffatrici" e "di superficie". Inoltre i birdwatcher chiamano "rapaci" tutti i grandi uccelli predatori, anche se in realtà si tratta solo di un nome collettivo e comodo per aquile, sparvieri e gufi. I tirannidi *Empidonax*, molto difficili da identificare, sono a volte chiamati in America *empees*, una forma abbreviata del nome latino che è divenuta il loro nome comune.

I nomi scientifici binomi sono usati dagli studiosi per definire le esatte relazioni evolutive degli uccelli. I termini greco-latini hanno il vantaggio di essere standardizzati in tutto il mondo e sono perlopiù descrittivi. Se il birdwatcher investe del tempo a cercare questi nomi, inizierà a scorgere interessanti caratteristiche e scoprirà relazioni tra uccelli di cui, forse, prima non era a conoscenza. Per esempio, vi sono vari generi di "passeri" del Nuovo Mondo come le *Spizella*. Il nome scientifico del passero arboricolo, *Spizella arborea*, mostra che ha maggior affinità con la *Spizella passerina,* passero cinguettante, che con il *Chondestes grammacus*, passero calandra, anche se tutti sono chiamati passeri.

Moltissimi nomi scientifici sono almeno in parte descrittivi, come nel caso del *Corvus brachyrhynchos*, la cornacchia americana che designa un corvo dal becco corto (*brachys*, corto, e *rhynchos*, becco). *Aix galericulata* deriva da *Aix*, anatra, *galericulus*, piccolo cappello, come l'anatra mandarina che ha sul capo una cresta piegata all'indietro. Alcuni nomi sono dedicati a personaggi come ornitologi, politici o regnanti, come l' *Estrilda kandti*, astrilde di Kandt, che ricorda Richard Kandt, medico ed esploratore, e il nome tedesco *Wellenastrild*, l'astrilde comune. Altri descrivono la località dove fu scoperta la specie, il colore o il comportamento. A volte includono il nome di una divinità o di una creatura mitica. Dopo un po' di ricerche tra i nomi scientifici, vi si aprirà un modo tutto nuovo di vedere e capire gli uccelli.

Questo libro può essere scelto e letto per intero o consultato a spizzichi, come fosse un tipico dizionario o un'enciclopedia.

"Ma i veri fan degli uccelli, che siamo soliti chiamare birdwatcher, occupano con altri naturalisti dilettanti una piccola nicchia in ambito scientifico, in cui la nomenclatura delle cose ha una importanza indicibile. Sarebbe meglio chiamarli nomenclatori, invece di osservatori. Più nomi ci saranno, più sottili saranno le distinzioni tracciate, e più saranno contenti"

James Gorman, "New York Times", 22 Ottobre 2002

Guida alla lettura

ELENCO ALFABETICO

I termini scientifici sono elencati in ordine alfabetico per una facile consultazione. Per maggiori dettagli si veda l'introduzione all'elenco alfabetico a pag. 15.

PROFILI DEI GENERI

Sparse in tutto il libro, queste pagine esaminano le caratteristiche interessanti di alcuni generi di uccelli.

Il nome scientifico.

aalge
Tipo di alca, dal danese, come in *Uria aalge*, uria comune

Esempio del nome di un uccello che compare con il nome latino assieme al suo nome comune.

LATINO PRATICO

I riquadri descrittivi collegano la storia dei nomi scientifici alle singole specie o a gruppi di specie.

ORNITOLOGI FAMOSI

Le vite degli ornitologi più famosi, uomini e donne che, spinti dalla passione per il birdwatching, hanno viaggiato per il mondo osservando e descrivendo i nostri amici alati.

APPROFONDIMENTI

In queste pagine si analizzano le caratteristiche fisiche e comportamentali degli uccelli in generale, mettendo in evidenza le correlazioni esistenti tra queste e i nomi scientifici.

Una breve storia dei binomi

Un "binomio" è un nome doppio. Fa parte di un sistema formale di tassonomia per dare un nome a tutti i viventi. Carlo Linneo, uno svedese medico, botanico e zoologo del Settecento, è considerato il padre della tassonomia e del sistema di nomenclatura binomia.

Tutti gli organismi viventi sono classificati secondo le loro relazioni evolutive e, mediante lo schema di classificazione, sono stati battezzati con un nome binomio individuale, o "scientifico", che designa il genere e la specie. Gli esseri umani, per esempio, sono *Homo sapiens*, cioè appartengono al genere *Homo*, assieme ad altre specie ora estinte come *Homo habilis* e *Homo erectus*, ma hanno un loro gruppo specifico: *sapiens*. Secondo l'uso, il genere, in questo caso *Homo*, è sempre scritto con lettera maiuscola e in corsivo o sottolineato. Il nome della specie o epiteto specifico è anch'esso scritto in corsivo o sottolineato, ma non inizia mai con una lettera maiuscola. La parola "specie" non varia, sia al singolare sia al plurale. A volte il termine "specie" si usa per indicare il nome scientifico.

Carlo Linneo
(1707–1778)

Lo schema di classificazione di Linneo ebbe un enorme influsso sulla nomenclatura degli organismi, ora rigidamente retta da regole internazionali.

Col tempo le classificazioni possono cambiare, grazie allo sviluppo delle conoscenze, ma questo è un processo lento e complesso: perciò lo schema classificativo è piuttosto stabile.

La specie è generalmente definita come un gruppo di organismi che possono riprodursi tra loro e generare prole feconda.

Anas platyrhynchos, il germano reale, non può accoppiarsi con *Melanerpes cactorum*, il picchio dei cactus, e neppure con la più affine *Anas strepera*, la canapiglia. Il concetto di specie continua a evolvere con i nuovi strumenti della genetica, e vi sono eccezioni di minor conto allorché specie differenti possono ibridarsi, ma il sistema continua a essere utile.

Quando Linneo creò il sistema binomio, il latino "moderno" veniva usato in Europa occidentale come lingua comune delle scienze, e i nomi scientifici erano in latino o in greco. La nomenclatura scientifica è retta da codici internazionali, come il codice internazionale di nomenclatura zoologica (ICZN) per gli animali e il codice internazionale di nomenclatura (ICN) per le alghe, i funghi e le piante.

Capita anche di imbattersi in tre nomi, un trinomio, come nel caso della poiana spallerosse, *Buteo lineatus,* che ha cinque sottospecie: *B. l. lineatus*, *B. l. elegans*, *B. l. alleni*, *B. l. extimis* e *B. l. texanus*. Nella gerarchia tassonomica, subito al di sotto del binomio, vi è la "sottospecie", che denota differenti forme di colore o razze geografiche di una data specie. Ipoteticamente tutte queste sottospecie potrebbero incrociarsi tra loro, ma ciò non può accadere se le loro aree distributive non si sovrappongono. Così, anche se la sottospecie è un concetto un po' sfuggente, è utile per delineare popolazioni

con caratteristiche distinte. In questo modo la nomenclatura binomia fornisce un'identificazione a livello globale di una particolare specie di uccelli e definisce il suo legame con gli altri uccelli. Gli studi del DNA negli ultimi vent'anni hanno puntualizzato queste relazioni e continueranno a verificarsi dei cambiamenti nei nomi.

Da dove provengono i nomi?

- dal latino e dal greco e, a volte, da altre lingue, come in *Anas platyrhynchos*, che viene dal latino *Anas*, anatra, e dal greco *platys*, piatto e *rhynchos*, becco. *Gavia immer* è la strolaga maggiore: *Gavia* deriva dal latino e denota un uccello marino, *immer* è il nome svedese di questo uccello.
- dai nomi di persone, spesso ornitologi o naturalisti. Fatta eccezione per coloro che hanno scelto il nome per l'animale. Il cuculo bronzato di Meyer, *Chrysococcyx meyerii*, fu dedicato ad Adolf Meyer, un antropologo e ornitologo tedesco vissuto tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento.
- da nomi di luoghi, come in *Tangara florida*, la tangara smeraldo.
- da nomi locali, come upupa, un nome onomatopeico che è il richiamo dell'uccello. Tali nomi comuni fanno parte del nome scientifico, in questo caso il greco *epops*, come in *Upupa epops*.
- dalla descrizione del colore, della forma e del comportamento, come in *bicinctus*, cinto due volte, ad esempio in *Treron bicinctus*, il piccione verde pettoarancio. Il mangiamiele testarossa, *Myzomela erythrocephala*, deriva dal greco *muzao*, succhiare, *meli*, miele, *erythro-*, rosso e *cephala*, testa.
- da nomi strani, come *Aerodramus fuciphagus*, da *fucus,* alga marina, e *phagein*, mangiare, per la salangana orientale. Il nome specifico deriva da una leggenda cinese secondo la quale si tufferebbe nell'oceano a raccogliere le alghe con cui fare il nido, in realtà composto quasi esclusivamente di saliva.

Tangara florida,
tangara smeraldo (pag. 200)

In generale, i nomi binomi (scientifici) degli uccelli sono descrittivi in un modo o nell'altro, ma la cosa più importante è che essi possono designare in modo inequivocabile ogni particolare specie di uccello usando una lingua che è riconosciuta ufficialmente in tutto il mondo.

Immaginiamo la confusione se gli uccelli si dovessero identificare in base ai loro nomi comuni. Invece di *Anas platyrhynchos*, in tutto l'emisfero nord avremmo: Mallard, Canard Colvert, Anade Real, Stokente, Wilde End, germano reale, Stokkand, Ma-gamo, Pato-real e altri ancora. Del tutto inefficiente! Per questo hanno valore i nomi scientifici, anche se i birdwatcher usano più spesso i nomi comuni.

In alcuni paesi, tuttavia, in passato i nomi comuni degli uccelli hanno dato luogo a varie confusioni, così l'American Ornithologists' Union e la British Ornithologists' Union hanno creato alcuni nomi inglesi di uccelli per le rispettive liste ufficiali. Come in tutte le scienze, le nuove informazioni che si acquisiscono di continuo cambiano le relazioni tassonomiche e, con loro, i nomi scientifici e comuni. Noi abbiamo incluso in questo libro i nomi scientifici usati più di frequente basati sulla International Ornithologists' Union's IOC World Birdlist.

Latino per birdwatcher

In ogni disciplina, e nella sua applicazione, le parole di derivazione latina formano l'ossatura portante del linguaggio specifico, assieme a una quota importante di vocaboli che derivano dal greco antico e da radici comuni indoeuropee. L'ornitologia e il birdwatching ne sono esempi perfetti. I nomi scientifici degli uccelli definiscono le relazioni tra qualcosa come 10.000 specie e sono tipicamente descrittivi. Il nome generico e specifico può descrivere il colore, il motivo del piumaggio, la grandezza o alcune parti del corpo, il nome di un ornitologo o di altri personaggi, il luogo dove si trova, il suo comportamento o altre caratteristiche che ora non sono più rilevanti ai nostri occhi, ma che lo erano al tempo della sua descrizione. In ogni caso è spesso interessante. Per esempio, *Falco mexicanus*, il nome scientifico del falco della prateria, designa ovviamente un falco che proviene dal Messico. Meno ovvio forse è il fatto che il codone si chiama *Anas acuta*, il cui nome latino significa "anatra aguzza", con riferimento alla coda appuntita del maschio.

Gli appassionati di ornitologia spesso non fanno molto caso ai nomi scientifici, ma la morfologia delle piume di un uccello, come le "superciliari" e le "auricolari", è importante per l'identificazione, come lo è la "furcula" per coloro che inanellano e stimano i depositi di grasso sottocutaneo. "Pelagico" è un termine non troppo familiare per molte persone, ma è usato spesso dagli ornitologi che perlustrano gli oceani.

Ci auguriamo che questo libro possa aprire la vostra mente, permettendovi di accogliere e comprendere alcune parole di uso sia scientifico sia comune che derivano dal latino, e che, armati di nuove conoscenze, troviate la vostra attività di birdwatching ancora più interessante.

La classificazione biologica si fonda sui lavori di Carlo Linneo, che raggruppò le specie in base a caratteristiche fisiche condivise. Le classificazioni di Darwin basate sulla derivazione evolutiva hanno consolidato la coerenza della classificazione.
Ora si usano i raggruppamenti filogenetici creati dalla tassonomia e i dati del DNA, in aggiunta alla morfologia. Un fatto molto interessante è che queste nuove metodiche hanno corroborato e confermato molte delle classificazioni anatomiche e morfologiche.

Le principali classificazioni tassonomiche sono: classe, ordine, famiglia, genere e specie. Gli uccelli appartengono alla classe Aves e sono raggruppati in 27 ordini, che terminano

Anas acuta,
codone (pag. 17)

Alexander Wilson

(1766–1813)

Alexander Wilson è il più celebre e stimato ornitologo degli anni precedenti a John James Audubon. Nato a Paisley, in Scozia, crebbe in povertà. Dopo aver lasciato la scuola all'età di tredici anni per lavorare come tessitore e commerciante ambulante di tessuti nelle campagne scozzesi, cominciò a scrivere poesie seriamente. La sua vena poetica assunse colore politico: egli si mise a declamare contro l'ingiusto trattamento dei tessitori da parte dei loro padroni. Le sue invettive gli causarono dei guai e un breve periodo in prigione, per cui, dopo esser riuscito a risparmiare denaro a sufficienza, fuggì in America dove si attendeva una maggiore libertà di espressione. Arrivato a 28 anni, imbracciò un fucile e cominciò a sparare agli uccelli, come faceva nelle sue escursioni in Scozia. Dopo aver girovagato attorno a Filadelfia e aver lavorato come tessitore, venditore ambulante e stampatore, trovò infine un'occupazione come maestro di scuola.

Wilson fece conoscenza con William Bartram, un naturalista e abile artista che disegnava soggetti botanici e ornitologici. Prese in prestito alcuni dipinti di Bartram e imparò a fare illustrazioni copiandoli. Lasciò il suo posto di maestro e assunse l'incarico di revisionare un'enciclopedia di 22 volumi. Questo lavoro gli fruttò un bello stipendio e conoscenze nel mondo editoriale. Decise così di imbarcarsi in un progetto che prevedeva la descrizione di tutti gli uccelli d'America, uno sforzo ambizioso per una persona il cui talento artistico era ancora in fase di sviluppo e le cui conoscenze dell'avifauna americana si stavano formando allora. Wilson scrisse a Bartram: "Sorriderai per la mia presunzione, quando ti dirò che ho seriamente iniziato a fare una raccolta di disegni degli uccelli della Pennsylvania, o che accidentalmente vi passano: ventotto per cominciare. Chiedo la tua opinione".

Alexander Wilson, scozzese di nascita, divenne un ornitologo e un autore/artista molto stimato, dopo essere emigrato negli Stati Uniti nel 1794.

Pur uccidendo tanti uccelli e tenendone molti esemplari vivi, Wilson aveva ancora bisogno di aiuto per identificarli, ma la sua passione e la sua etica di lavoro convinsero l'editore ad accettare la proposta di una serie di volumi multipli, detta *American Ornithology*. Vi era una condizione principale: Wilson avrebbe venduto abbonamenti per ripagarlo.

Dopo l'uscita del primo volume, Wilson camminò e cavalcò per miglia e miglia cercando di vendere abbonamenti. Dormiva nei boschi e nei villaggi indiani, affrontando innumerevoli difficoltà e malattie. Mentre viaggiava, osservava e uccideva uccelli, raccogliendo forse i due terzi delle specie viventi a est del Mississippi. Nel 1820, a Louisville nel Kentucky, a 44 anni tentò di vendere le sue tavole a un negoziante, che a quanto pare ammirava il suo lavoro ed era pronto ad abbonarsi, ma che alla fine rifiutò, dopo aver parlato con il socio in affari. Il negoziante, il venticinquenne John James Audubon, preferiva andar fuori a caccia di uccelli e

disegnarli lui stesso, piuttosto che leggerne sui libri. Secondo una tradizione, il socio di affari più anziano sussurrò ad Audubon in francese (Audubon era nato a Haiti) che la sua resa artistica (di Audubon) era senz'altro migliore di quella di Wilson.

Audubon più tardi sostenne di aver prestato diversi dipinti a Wilson. Questo può esser stato uno stratagemma per nascondere ciò che molti ritengono sia stato un plagio da parte di Audubon. Parecchi dei suoi uccelli, infatti, sono copie molto fedeli dei lavori di Wilson, e alcune dozzine di esse mostrano una spiccata somiglianza.

Dal 1810 al 1812 Wilson portò a termine in totale sei volumi. Realizzò incisioni su lastra di rame composte da semplici contorni neri su carta bianca, con la coloritura fatta a mano, ad acquerello. Così ogni pagina, pur essendo una "riproduzione", diventava un capolavoro originale. Cercò di trovare artisti che lo aiutassero in questo compito, ma gran parte di loro non era all'altezza, e così Wilson finì per realizzarlo quasi tutto da solo.

Durante i suoi viaggi Wilson fu in buoni rapporti con alcuni aristocratici e ricchi amici, che lo aiutarono nelle sue imprese e ne facilitarono gli spostamenti. Ma il lavoro eccessivo, i frequenti viaggi e varie malattie alla fine lo fiaccarono: morì a 47 anni nel 1813, secondo alcuni seguendo un uccello attraverso un fiume. Ci ha lasciato l'*American Ornithology* (1808-1814) in nove volumi, che illustrava 268 specie di uccelli, di cui 26 sconosciute prima di allora. Questo capolavoro lo ha reso celebre come il padre dell'ornitologia americana.

Phalaropus tricolor,
falaropo di Wilson

Falaropo significa "con zampe di folaga", e descrive i lobi sulle dita di questi uccelli, che li aiutano a camminare sul terreno fangoso e a nuotare.

Varie specie di uccelli furono descritte in onore di Alexander Wilson, tra cui l'uccello delle tempeste di Wilson, *Oceanites oceanicus*, il corriere di Wilson, *Charadrius wilsonia*, il falaropo di Wilson, *Phalaropus tricolor*, il beccaccino di Wilson, *Gallinago delicata,* e la parula di Wilson, *Cardellina pusilla*.

"Particolari specie di uccelli, come diverse popolazioni di uomini, hanno climi congeniali e paesi preferiti, ma i vagabondi sono comuni a entrambi: alcuni in cerca di un vitto migliore, altri di avventure, altri spinti dalla curiosità e molti trascinati dalle tempeste o dal caso"

Alexander Wilson, *American Ornithology; or, The Natural History of the Birds of the United States*

Esistono circa 10.000 specie di uccelli conosciuti, ognuna delle quali ha il proprio nome scientifico. Sono nomi latini che hanno un'origine prevalentemente descrittiva e identificano la specie e la famiglia a partire da diversi aspetti: il colore, il piumaggio, le dimensioni, il territorio, una parte caratteristica dell'aspetto o il nome di un ornitologo.

Questo libro elenca più di 3.000 di questi nomi scientifici latini in ordine alfabetico, ne indica il corrispondente in italiano e dà una breve spiegazione dell'origine e del significato della voce latina. Alcune sezioni speciali sono dedicate alle diverse famiglie di uccelli e ai principali argomenti di birdwatching, come il canto degli uccelli o la loro migrazione. Troverete i nomi e le storie degli uomini e delle donne che li hanno osservati e studiati e scoprirete i comportamenti di varie specie. Numerose illustrazioni ricche di particolari accompagnano la lettura.

Questo volume è un utile strumento di consultazione corredato da immagini e notizie che stuzzicherà la vostra curiosità arricchendo, nel contempo, le vostre conoscenze di ornitologia.

ISBN 978 88 67530 892

9 788867 530892

24,90 € IVA inclusa

Guido Tommasi Editore

www.guidotommasi.it